

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2021

INAIL





Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2022.....	28
INDICE DELLE TABELLE	28
GLOSSARIO	29



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Emilia Romagna 2021 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2021:

- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2022);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni disponibili alla data del 31 agosto 2022.

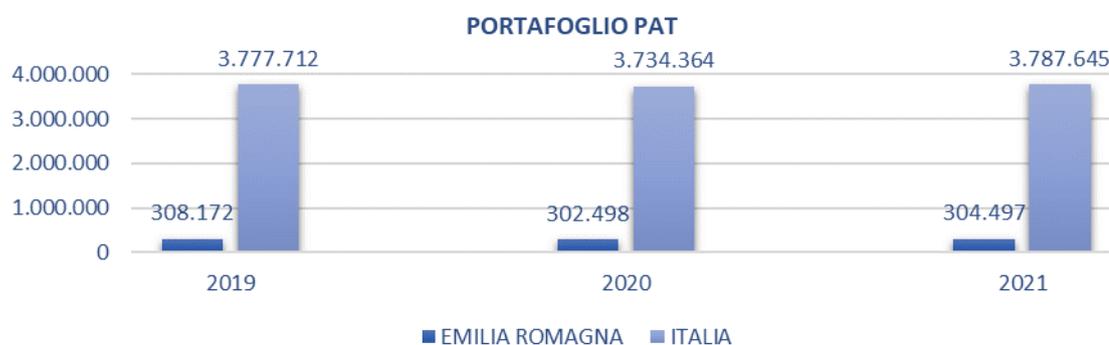


Sintesi dei principali andamenti regionali

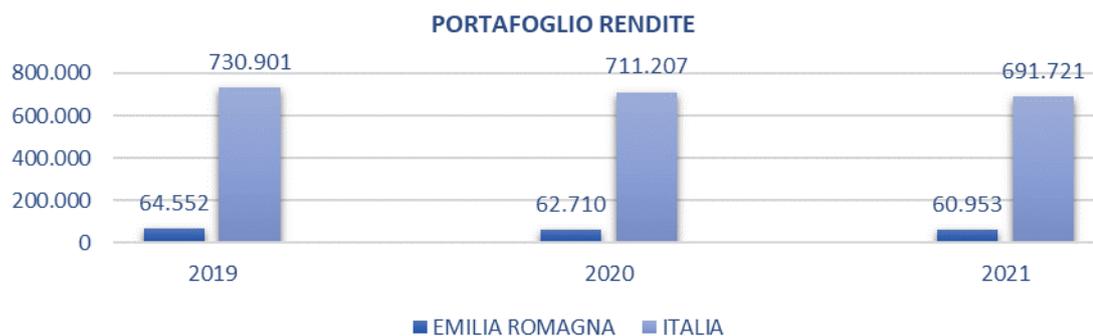
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2021, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2021 le **Pat in portafoglio** sono state 304.497. Il dato è in diminuzione dell'1,19% rispetto al 2019 e sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (+0,66%). A livello nazionale l'andamento rilevato è sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,26%) e in aumento dell'1,43% rispetto al 2020.



Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 60.953, il 5,58% in meno rispetto al 2019 e il 2,80% in meno rispetto al 2020, in linea con il dato nazionale (-5,36%, -2,74%).





Andamento infortunistico e tecnopatico

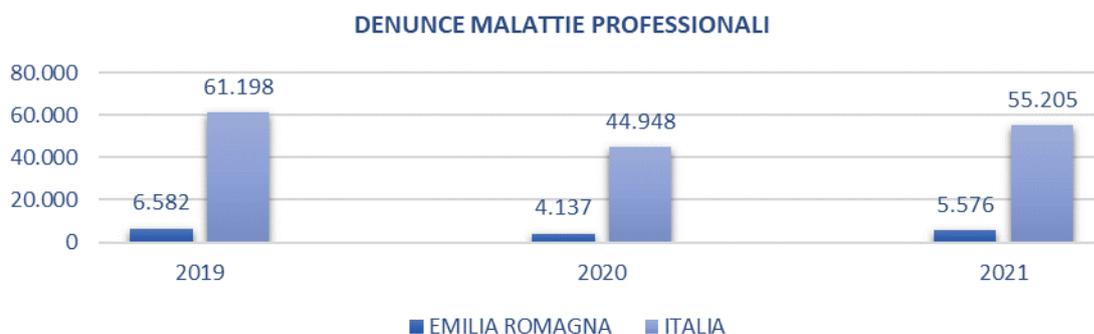
Le denunce riferite a infortuni accaduti nel 2021 sono state 74.915 (-12,15% rispetto al 2019, +6,36% rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.



I casi con esito mortale sono stati 120 (5 casi in più rispetto al 2019, 25 in meno rispetto al 2020). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.361: 137 in più rispetto al 2019 e 323 in meno rispetto al 2020.

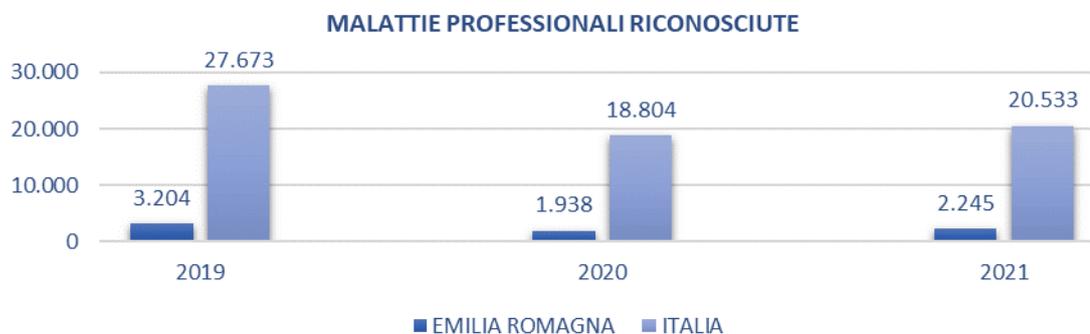


Le denunce di malattia professionale protocollate nel 2021 sono state 5.576, in diminuzione rispetto al 2019 (-15,28%), in aumento rispetto al 2020 (+34,78%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 55.205 (-9,79% rispetto al 2019, +22,82% rispetto al 2020).





Le malattie professionali riconosciute sono state 2.245 (-29,93% rispetto al 2019, +15,84% rispetto al 2020). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 20.533, in calo rispetto al 2019 (-25,80%) e in aumento in confronto al 2020 (+ 9,19%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2021 sono state ispezionate 951 aziende (-24,70% rispetto al 2019, +56,41% rispetto al 2020). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.944, in diminuzione in confronto al 2019 (-35,85%) e in aumento rispetto al 2020 (+32,83%).



I premi omessi accertati ammontano, nel 2021, a € 5,6 milioni (-1,48% rispetto al 2019, +22,87% rispetto al 2020). A livello nazionale i premi omessi accertati sono aumentati rispetto al 2019 del 4,62% e sono diminuiti rispetto al 2020 dell'1,56%.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,1 milioni in Emilia Romagna;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 17,3 milioni in Emilia Romagna;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 20,3 milioni in Emilia Romagna.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) confrontati con i dati relativi ai due anni precedenti (2017-2018).

Gli esiti del bando pubblicato nel 2021, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2022.



* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).

Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

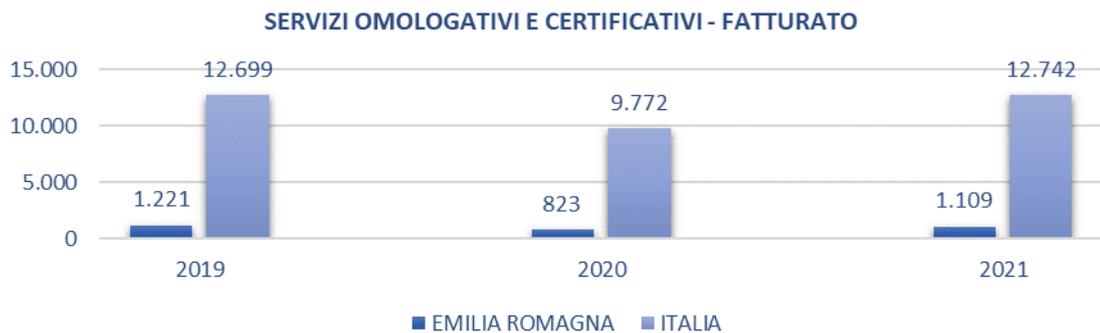
In Emilia Romagna i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2021 sono stati 7.592, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+6,26% rispetto al 2019, +69,58% rispetto al 2020). A livello nazionale i servizi



richiesti e resi sono aumentati del 4,96% rispetto al 2019 e del 51,30% rispetto al 2020.



Il fatturato registrato nel 2021 è stato di € 1,1 milioni, in diminuzione del 9,17% rispetto al 2019 e in incremento del 34,75% rispetto al 2020. A livello nazionale il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) ed è aumentato rispetto al 2020 (+30,39%).





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2021 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 304.497, in diminuzione dell'1,19% rispetto al 2019 e in aumento dello 0,66% rispetto al 2020. A livello nazionale si evidenziano aumenti (+0,26% rispetto al 2019, +1,43 rispetto al 2020). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 36,9 miliardi, pari al 9,80% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2019 (+2,06%), sia al 2020 (+8,78%), in linea con il dato nazionale (+1,20% e +8,70%). I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2021 sono stati 182.824 (-1,06% rispetto al 2019, +0,45% rispetto al 2020). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile in confronto a entrambi gli anni (-0,30% rispetto al 2019; +0,70% rispetto al 2020).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Pat in gestione	Emilia Romagna	308.172	8,16%	302.498	8,10%	304.497	8,04%
				-1,84%		0,66%	
	Italia	3.777.712	100,00%	3.734.364	100,00%	3.787.645	100,00%
				-1,15%		1,43%	
Masse salariali denunciate	Emilia Romagna	36.163.110	9,71%	33.929.361	9,79%	36.909.830	9,80%
				-6,18%		8,78%	
	Italia	372.258.618	100,00%	346.560.394	100,00%	376.720.723	100,00%
				-6,90%		8,70%	
Teste assicurate denunciate	Emilia Romagna	184.787	10,00%	182.011	9,94%	182.824	9,92%
				-1,50%		0,45%	
	Italia	1.848.703	100,00%	1.830.290	100,00%	1.843.073	100,00%
				-1,00%		0,70%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2021 per la gestione industria e servizi ammontano a € 674.978 milioni, in aumento del 2,81% rispetto al 2019 e dell'8,99% rispetto al 2020. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+3,96% rispetto al 2019, +11,08% rispetto al 2020). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 88,75%, 4,81 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (83,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Premi accertati	Emilia Romagna	656.546	9,49%	619.297	9,57%	674.978	9,39%
				-5,67%		8,99%	
	Italia	6.916.587	100,00%	6.472.975	100,00%	7.190.468	100,00%
				-6,41%		11,08%	
Premi incassati	Emilia Romagna	620.282	9,73%	584.218	9,81%	599.026	9,93%
				-5,81%		2,53%	
	Italia	6.372.214	100,00%	5.952.300	100,00%	6.035.362	100,00%
				-6,59%		1,40%	

Importi in migliaia di euro



In Emilia Romagna nel 2021 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 86.898, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,36% e del 5,79%. In calo anche gli importi delle rateazioni, pari a 0,3 milioni di euro, sia in confronto al 2019 (-8,32%), sia al 2020 (-13,55%). Anche a livello nazionale le richieste di rateazione (1.093.670 in totale) sono diminuite (-5,36% rispetto al 2019, -6,87% rispetto al 2020), così come gli importi, pari a 3,7 miliardi di euro, scesi del 10,25% in confronto al 2019 e del 13,80% in confronto al 2020.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2019		2020		2021	
Emilia Romagna	Rateazioni	89.917	7,78%	92.235	7,85%	86.898	7,95%
				2,58%		-5,79%	
	Importi	380.144	9,33%	403.170	9,50%	348.522	9,53%
				6,06%		-13,55%	
Italia	Rateazioni	1.155.621	100,00%	1.174.391	100,00%	1.093.670	100,00%
				1,62%		-6,87%	
	Importi	4.074.267	100,00%	4.242.016	100,00%	3.656.828	100,00%
				4,12%		-13,80%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2021 in Emilia Romagna gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono diminuiti in confronto a entrambi gli anni precedenti (-11,87%, -7,51%). Il dato è in linea con quello nazionale, diminuito dell'8,78% rispetto al 2019 e del 14,84% rispetto al 2020. Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 55 (erano stati 123 nel 2019 e 63 nel 2020). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2021 sono stati 219, a fronte dei 380 del 2019 e dei 226 del 2020 (-42,37%, -3,10%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2019		2020		2021	
Infortuni	Emilia Romagna	42.829	13,56%	40.808	12,06%	37.744	13,10%
				-4,72%		-7,51%	
	Italia	315.894	100,00%	338.365	100,00%	288.161	100,00%
				7,11%		-14,84%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	123	32,37%	63	27,88%	55	25,11%
				-48,78%		-12,70%	
	Italia	380	100,00%	226	100,00%	219	100,00%
				-40,53%		-3,10%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2021 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.744, in diminuzione in confronto sia al 2019 (-38,20%), sia al 2020 (-20,76%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 17.545 indennizzi erogati sono il 32,42% in meno rispetto al 2019 e il 16,07% in meno rispetto al 2020. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, sono stati 1.160 nel 2021, il 30,04% in meno rispetto al 2019, il 13,28% in



più rispetto al 2020, in linea con l'andamento rilevato a livello nazionale (11.114 indennizzi), che ha evidenziato diminuzioni in confronto al 2019 (-26,21%) e aumenti in confronto al 2020 (+10,38%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2019		2020		2021	
Infortunati	Emilia Romagna	2.822	10,87%	2.201	10,53%	1.744	9,94%
				-22,01%		-20,76%	
	Italia	25.960	100,00%	20.905	100,00%	17.545	100,00%
				-19,47%		-16,07%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	1.658	11,01%	1.024	10,17%	1.160	10,44%
				-38,24%		13,28%	
	Italia	15.061	100,00%	10.069	100,00%	11.114	100,00%
				-33,15%		10,38%	

Le rendite gestite in Emilia Romagna nel corso del 2021 sono state 60.953, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,58% rispetto al 2019, -2,80% rispetto al 2020). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,36% e del 2,74%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.552, in diminuzione rispetto al 2019 (-3,54%) e in aumento rispetto al 2020 (+19,20%). Le rendite di nuova costituzione nel 2021 in Italia sono state 17.227, in calo rispetto al 2019 (-6,80%) e in incremento rispetto al 2020 (+13,38%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2019		2020		2021	
Totale rendite	Emilia Romagna	64.552	8,83%	62.710	8,82%	60.953	8,81%
				-2,85%		-2,80%	
	Italia	730.901	100,00%	711.207	100,00%	691.721	100,00%
				-2,69%		-2,74%	
Rendite di nuova costituzione	Emilia Romagna	1.609	8,70%	1.302	8,57%	1.552	9,01%
				-19,08%		19,20%	
	Italia	18.484	100,00%	15.194	100,00%	17.227	100,00%
				-17,80%		13,38%	



Infortunati

Nel 2021 in Emilia Romagna sono state rilevate 74.915 denunce di infortunio corrispondenti al 13,28% del totale nazionale, in diminuzione in confronto al 2019 (-12,15%) e in aumento rispetto al 2020 (+6,36%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

In occasione di lavoro		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	73.180	13,59%	62.734	12,39%	64.850	13,50%
				-14,27%		3,37%	
	Italia	538.620	100,00%	506.448	100,00%	480.293	100,00%
				-5,97%		-5,16%	
In itinere	Emilia Romagna	12.100	11,43%	7.700	11,71%	10.065	12,01%
				-36,36%		30,71%	
	Italia	105.859	100,00%	65.743	100,00%	83.796	100,00%
				-37,90%		27,46%	
Totale	Emilia Romagna	85.280	13,23%	70.434	12,31%	74.915	13,28%
				-17,41%		6,36%	
	Italia	644.479	100,00%	572.191	100,00%	564.089	100,00%
				-11,22%		-1,42%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Emilia Romagna nel 2021 sono state 120, (+5 casi rispetto al 2019, -25 rispetto al 2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 97 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (17 in più rispetto al 2019, 27 in meno rispetto al 2020) e 23 in itinere (12 casi in meno rispetto al 2019, 2 in più rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2021 sono state 1.361, in aumento rispetto al 2019 (+137 casi) e in diminuzione rispetto al 2020 (-323). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 1.102 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (+211 rispetto al 2019, -353 rispetto al 2020) e 259 quelle in itinere (74 in meno in confronto al 2019, 30 in più in confronto al 2020).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

In occasione di lavoro		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	80	8,98%	124	8,52%	97	8,80%
				55,00%		-21,77%	
	Italia	891	100,00%	1.455	100,00%	1.102	100,00%
				63,30%		-24,26%	
In itinere	Emilia Romagna	35	10,51%	21	9,17%	23	8,88%
				-40,00%		9,52%	
	Italia	333	100,00%	229	100,00%	259	100,00%
				-31,23%		13,10%	
Totale	Emilia Romagna	115	9,40%	145	8,61%	120	8,82%
				26,09%		-17,24%	
	Italia	1.224	100,00%	1.684	100,00%	1.361	100,00%
				37,58%		-19,18%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 44.143, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 18,31% (2019) e del 5,65% (2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in itinere accertati positivi mostrano un aumento del 18,03% rispetto al 2020. A livello nazionale il dato rilevato nel 2021 (349.643) è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 16,20% e dell'11,61%. In aumento rispetto al 2020 i casi accertati positivi degli infortuni in itinere (+19,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	47.033	13,28%	42.124	11,87%	38.638	12,82%
				-10,44%		-8,28%	
	Italia	354.197	100,00%	354.988	100,00%	301.358	100,00%
				0,22%		-15,11%	
In itinere	Emilia Romagna	7.003	11,10%	4.664	11,50%	5.505	11,40%
				-33,40%		18,03%	
	Italia	63.062	100,00%	40.561	100,00%	48.285	100,00%
				-35,68%		19,04%	
Totale	Emilia Romagna	54.036	12,95%	46.788	11,83%	44.143	12,63%
				-13,41%		-5,65%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Emilia Romagna evidenzia diminuzioni rispetto ai due anni precedenti per quelli in assenza di menomazioni (-15,95% rispetto al 2019 e -4,81% rispetto al 2020). Anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono in calo sia rispetto al 2019 (-31,94%), sia al 2020 (-11,01%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 70, a fronte dei 67 del 2019 (+3) e degli 86 del 2020 (-16). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al biennio precedente sia dei casi accertati positivi senza menomazioni (-13,45% e -12,44%), sia di quelli accertati positivi con menomazioni (-29,09% e -6,30%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 685 nel 2021 (erano stati 725 nel 2019 e 947 nel 2020).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	45.926	13,40%	40.551	11,97%	38.599	13,01%
				-11,70%		-4,81%	
	Italia	342.731	100,00%	338.752	100,00%	296.624	100,00%
				-1,16%		-12,44%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	8.043	10,90%	6.151	11,01%	5.474	10,46%
				-23,52%		-11,01%	
	Italia	73.803	100,00%	55.850	100,00%	52.334	100,00%
				-24,33%		-6,30%	
Esito mortale	Emilia Romagna	67	9,24%	86	9,08%	70	10,22%
				28,36%		-18,60%	



	Italia	725	100,00%	947	100,00%	685	100,00%
				30,62%		-27,67%	
Totale	Emilia Romagna	54.036	12,95%	46.788	11,83%	44.143	12,63%
				-13,41%		-5,65%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

Nel 2021 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.210.358 pari, in media, a 86 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 19 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 84 (infortuni con menomazioni) e 19 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	736.470	13,64%	839.966	11,58%	740.665	12,81%
				14,05%		-11,82%	
	Italia	5.400.687	100,00%	7.256.272	100,00%	5.779.955	100,00%
				34,36%		-20,35%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	825.170	11,49%	652.590	11,36%	469.257	10,67%
				-20,91%		-28,09%	
	Italia	7.184.585	100,00%	5.745.350	100,00%	4.396.707	100,00%
				-20,03%		-23,47%	
Esito mortale	Emilia Romagna	26	0,52%	1.758	12,79%	436	11,49%
				6661,54%		-75,20%	
	Italia	5.024	100,00%	13.741	100,00%	3.795	100,00%
				173,51%		-72,38%	
Totale	Emilia Romagna	1.561.666	12,40%	1.494.314	11,48%	1.210.358	11,89%
				-4,31%		-19,00%	
	Italia	12.590.296	100,00%	13.015.363	100,00%	10.180.457	100,00%
				3,38%		-21,78%	



Malattie professionali

In Emilia Romagna nel 2021 sono state protocollate 5.576 denunce di malattia professionale, il 15,28% in meno rispetto al 2019 e il 34,78% in più rispetto al 2020. A livello nazionale il dato è in calo del 9,79% rispetto al 2019 e in aumento del 22,82% rispetto al 2020. I casi riconosciuti in regione sono stati 2.245, pari al 10,93% del dato nazionale (20.533), in diminuzione del 29,93% rispetto al 2019 e in aumento del 15,84% rispetto al 2020. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2021 mostrano una diminuzione del 25,80% in confronto al 2019 e un aumento del 9,19% rispetto al 2020.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2019		2020		2021	
Denunciate	Emilia Romagna	6.582	10,76%	4.137	9,20%	5.576	10,10%
				-37,15%		34,78%	
	Italia	61.198	100,00%	44.948	100,00%	55.205	100,00%
				-26,55%		22,82%	
Riconosciute	Emilia Romagna	3.204	11,58%	1.938	10,31%	2.245	10,93%
				-39,51%		15,84%	
	Italia	27.673	100,00%	18.804	100,00%	20.533	100,00%
				-32,05%		9,19%	

Le 5.576 malattie professionali denunciate nel 2021 hanno interessato 3.658 lavoratori, a 1.605 dei quali (il 43,88% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2021 si sono rilevate 55.205 malattie denunciate che hanno coinvolto 38.290 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 40,26%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia Romagna	Lavoratori	1.605	43,88%	2.018	55,17%	35	0,96%	3.658	100,00%
	Casi	2.245	40,26%	3.286	58,93%	45	0,81%	5.576	100,00%
Italia	Lavoratori	15.416	40,26%	20.544	53,65%	2.330	6,09%	38.290	100,00%
	Casi	20.533	37,19%	31.554	57,16%	3.118	5,65%	55.205	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2021 sono state 42, 20 in meno rispetto al 2019 (62) e 23 in meno rispetto all'anno precedente (65). Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.200 nel 2019 a 1.073 nel 2020 e a 820 nel 2021.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2019		2020		2021	
Emilia Romagna		62	5,17%	65	6,06%	42	5,12%
				4,84%		-35,38%	
Italia		1.200	100,00%	1.073	100,00%	820	100,00%
				-10,58%		-23,58%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2021 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Emilia Romagna sono state 101.514, in diminuzione rispetto al 2019 (-5,01%) e in aumento rispetto al 2020 (+24,77%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 22,50% rispetto al 2019 e un incremento dell'11,24% rispetto al 2020.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2019		2020		2021	
Emilia Romagna	Infortuni	97.854	91,57%	74.736	91,86%	93.989	92,59%
	Malattie professionali	9.010	8,43%	6.622	8,14%	7.525	7,41%
	Totale	106.864	100,00%	81.358	100,00%	101.514	100,00%
Italia	Infortuni	632.251	93,63%	439.542	93,44%	484.715	92,63%
	Malattie professionali	42.990	6,37%	30.876	6,56%	38.570	7,37%
	Totale	675.241	100,00%	470.418	100,00%	523.285	100,00%

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 26, 30 in meno rispetto al 2019 (56) e 22 in meno rispetto al 2020 (48). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.143 nel 2019 a 1.004 nel 2021 (-139).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2019		2020		2021	
Emilia Romagna	56	4,90%	48	4,87%	26	2,59%
Italia	1.143	100,00%	985	100,00%	1.004	100,00%

Nel triennio 2019-2021 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 61 a 30 (-50,82%). In Italia nel 2021 i progetti sono stati complessivamente 1.373, 182 in meno rispetto al 2019 (-11,70%) e 99 in più rispetto al 2020 (+7,77%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2019		2020		2021	
Emilia Romagna	61	3,92%	60	4,71%	30	2,18%
Italia	1.555	100,00%	1.274	100,00%	1.373	100,00%



Nel 2021 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 9,6 milioni (-27,18% rispetto al 2019, +15,34% rispetto al 2020). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 136,8 milioni nel 2019, € 87,4 milioni nel 2020 e € 86,0 milioni nel 2021.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2019		2020		2021	
Emilia Romagna	Produzione	10.954	83,01%	6.050	72,62%	6.523	67,88%
				-44,77%		7,82%	
	Acquisto	2.242	16,99%	2.281	27,38%	3.086	32,12%
				1,74%		35,29%	
	Totale	13.196	100,00%	8.331	100,00%	9.609	100,00%
				-36,87%		15,34%	
Italia	Produzione	101.771	74,38%	54.645	62,53%	44.885	52,17%
				-46,31%		-17,86%	
	Acquisto	35.058	25,62%	32.740	37,47%	41.154	47,83%
				-6,61%		25,70%	
	Totale	136.829	100,00%	87.385	100,00%	86.039	100,00%
				-36,14%		-1,54%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2021 sono state controllate in Emilia Romagna 951 aziende di cui 849, ossia l'89,27%, sono risultate irregolari. Il dato è 3,27 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (92,55%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 5,6 milioni di premi omessi, l'1,48% in meno rispetto al 2019 e il 22,87% in più rispetto al 2020. A livello nazionale i premi omessi accertati nel 2021 sono stati il 4,62% in più in confronto al 2019 e l'1,56% in meno in confronto al 2020.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2019		2020		2021	
Emilia Romagna	Aziende ispezionate	1.263	8,15%	608	8,12%	951	9,56%
				-51,86%		56,41%	
	Aziende non regolari	1.104	7,98%	517	7,98%	849	9,23%
				-53,17%		64,22%	
	Premi omessi accertati	5.671	6,63%	4.547	5,00%	5.587	6,25%
				-19,82%		22,87%	
Italia	Aziende ispezionate	15.500	100,00%	7.486	100,00%	9.944	100,00%
				-51,70%		32,83%	
	Aziende non regolari	13.829	100,00%	6.481	100,00%	9.203	100,00%
				-53,13%		42,00%	
	Premi omessi accertati	85.488	100,00%	90.853	100,00%	89.436	100,00%
				6,28%		-1,56%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 in Emilia Romagna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 23,5 milioni (Bandi Isi Agricoltura 2019/2020 e Isi Generalista 2020), l'8,50% del totale nazionale. I progetti ammessi sono stati 147 (erano stati 220 nel 2017 e 334 nel 2018). A livello nazionale con i due Bandi pubblicati nel 2020 sono stati messi a disposizione complessivamente € 276,2 milioni e i progetti finanziabili sono stati 1.761 (erano stati 2.533 nel 2017 e 3.934 nel 2018).

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018		2019/2020*	
Emilia Romagna	Stanziamiento	19.500	7,82%	30.626	8,28%	23.481	8,50%
				57,06%		-23,33%	
	Progetti finanziabili	220	8,69%	334	8,49%	147	8,35%
				51,82%		-55,99%	
	Importo finanziabile	13.864	9,16%	24.745	9,47%	6.883	8,04%



				78,48%			-72,18%
Italia	Stanziamiento	249.406	100,00%	369.726	100,00%	276.226	100,00%
				48,24%			-25,29%
	Progetti finanziabili	2.533	100,00%	3.934	100,00%	1.761	100,00%
				55,31%			-55,24%
	Importo finanziabile	151.418	100,00%	261.378	100,00%	85.577	100,00%
				72,62%			-67,26%

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nel 2021 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 10.703, in diminuzione rispetto al 2019 (-23,12%) e in aumento rispetto al 2020 (+26,57%). Sono stati erogati 9.461 servizi, di cui 7.592 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 1,1 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2021 sono diminuiti in confronto al 2019 del 19,45% e sono aumentati in confronto al 2020 del 23,06%, mentre il fatturato, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) è aumentato del 30,39% rispetto al 2020.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2019		2020		2021	
Emilia Romagna	Servizi richiesti	13.922	10,10%	8.456	9,38%	10.703	9,64%
				-39,26%		26,57%	
	Servizi resi	9.907	9,62%	5.968	8,55%	9.461	9,61%
				-39,76%		58,53%	
	Servizi richiesti e resi	7.145	9,63%	4.477	8,69%	7.592	9,74%
				-37,34%		69,58%	
	Fatturato	1.221	9,61%	823	8,42%	1.109	8,70%
				-32,60%		34,75%	
Italia	Servizi richiesti	137.786	100,00%	90.192	100,00%	110.989	100,00%
				-34,54%		23,06%	
	Servizi resi	103.001	100,00%	69.798	100,00%	98.412	100,00%
				-32,24%		41,00%	
	Servizi richiesti e resi	74.226	100,00%	51.493	100,00%	77.909	100,00%
				-30,63%		51,30%	
	Fatturato	12.699	100,00%	9.772	100,00%	12.742	100,00%
				-23,05%		30,39%	

Importi in migliaia di euro

* I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019, pertanto i valori riportati per gli anni 2019 e 2020 possono presentare delle differenze rispetto a quelli pubblicati fino al 2021.



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2021 dalla Direzione regionale Emilia Romagna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Piano vaccinale anti Covid in Emilia Romagna. Inseriti gli operatori sanitari Inail del territorio



In vista dell'avvio del piano regionale vaccinale anti-Covid la Direzione regionale ha inviato a dicembre 2020 alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e *Welfare*, nonché al responsabile del Servizio di prevenzione collettiva e sanità pubblica dell'Emilia Romagna, la richiesta di inserimento degli operatori sanitari Inail del territorio in detto piano. La proattività messa in campo tra la Regione Emilia Romagna e la Direzione regionale ha prodotto l'accoglimento dell'istanza e l'immediato invio dell'elenco degli operatori sanitari, ripartiti per sede territoriale con le rispettive mail, ai Servizi competenti a gestire le procedure vaccinali che hanno avuto inizio, in alcuni ambiti territoriali, fin dalla giornata del 7 gennaio.

Webinar - "La tutela dei lavoratori fragili"



Il 21 gennaio 2021 a Ferrara si è svolto in *streaming* il seminario di studio "La tutela dei lavoratori fragili" che ha coinvolto l'Istituto, l'Università degli studi di Ferrara, l'Ispettorato territoriale del lavoro, il Dipartimento di sanità pubblica, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara e l'Inps e ha avuto come obiettivo la promozione di iniziative a tutela del benessere e della sicurezza dei lavoratori. L'evento, che ha visto anche la collaborazione con l'Ordine dei medici e le organizzazioni sindacali, ha avuto lo scopo di fornire risposte in materia di sorveglianza sanitaria e di strumenti normativi e gestionali per la tutela dei lavoratori fragili. Gli interventi hanno analizzato gli adempimenti, le nuove metodiche di sorveglianza sanitaria, gli strumenti normativi e gestionali per risolvere casi pratici (ad esempio quello delle madri lavoratrici) e il sistema di comunicazione tra medici e uffici.

Webinar - "I giovedì della prevenzione"

Si è svolto a Ferrara nei giorni 4, 11, 18, 25 febbraio 2021 un ciclo di seminari *online* sulla sicurezza in edilizia a cura del Comitato consuntivo provinciale Inail di Ferrara, in



collaborazione con la sede Inail di Ferrara, Edilform estense, Cassa edile di Ferrara, le Università di Ferrara, Bologna e Modena Reggio-Emilia. I seminari, dedicati alla riduzione e gestione del rischio in edilizia e agli incentivi per il miglioramento del livello di salute e sicurezza delle imprese, si sono articolati su quattro aree tematiche: il rischio infortunistico, la regolarità del lavoro, gli incentivi della sicurezza e la salute e le patologie osteoarticolari. I seminari gratuiti si sono rivolti ai diversi attori del sistema di prevenzione della sicurezza nel settore delle costruzioni e hanno dato diritto ai crediti formativi.

Webinar - "Conoscere per prevenire"



Il 30 marzo 2021 Inail Direzione Regionale Emilia-Romagna, Eursafe e Croce rossa italiana hanno presentato i risultati del progetto "Conoscere per prevenire". L'evento ha avuto lo scopo di diffondere l'informazione nei confronti degli operatori sanitari sull'uso corretto dei dispositivi medici con meccanismo di sicurezza per la prevenzione di ferite da taglio e da punta (Npds). La scelta progettuale si è focalizzata sulla realizzazione di ausili multimediali, sito web e video tutorial, quali veicoli d'informazione e promozione della sicurezza. La partecipazione ha dato diritto all'acquisizione di crediti Ecm.

Webinar - "CIVA. Procedura telematica di certificazione verifica impianti e attrezzature - Approfondimenti"



L'evento formativo, che si è svolto il 13 aprile 2021 in videoconferenza, si è focalizzato sulla procedura informatizzata di gestione dei servizi di certificazione e verifica (CIVA). L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Inail Direzione Regionale Emilia Romagna e le istituzioni locali e si inserisce nel contesto di un generale percorso di revisione dell'applicativo CIVA a quasi due anni dal suo rilascio ufficiale. Durante il convegno sono stati esaminati casi pratici di accesso ai servizi istituzionali di certificazione e verifica delle Unità Operative Territoriali di Bologna, Forlì e Piacenza, caratterizzati da particolari complessità in fase di inserimento e registrazione nell'ambito del flusso operativo di CIVA. Il webinar si è rivolto ai tecnici dei Collegi e Ordini aderenti alla Rete delle professioni F - costituita da Ordine degli ingegneri della provincia di Ferrara, Ordine degli architetti P.P.C. della provincia di Ferrara, Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Ferrara, Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di

Ferrara, Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Ferrara, Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Ferrara, Ordine provinciale di Ferrara dei consulenti del lavoro - nonché agli ingegneri iscritti agli Ordini della Federazione Ordine Ingegneri Emilia Romagna - di cui fanno parte l'Ordine ingegneri di Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini - ed è stato caratterizzato da un taglio prevalentemente operativo. L'evento ha dato diritto a crediti formativi.

Webinar - "Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"



Il 30 aprile 2021 si è svolto l'evento *online* nel corso del quale sono stati presentati i risultati del "Progetto di informazione e consulenza", frutto di un accordo tra l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, la Direzione territoriale Inail di Modena e l'azienda unità sanitaria locale di Modena, la cui principale finalità è stata fornire le indicazioni pratiche per la prevenzione del rischio biologico e chimico, rischi tra i più rilevanti ed attuali per gli operatori sanitari e per tutte le figure attive nell'ambito della prevenzione e della tutela della salute e sicurezza sul lavoro in sanità. Le indicazioni del progetto riguardano le misure di prevenzione e protezione e le modalità più adeguate per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, nonché nozioni relative alla organizzazione di campagne per la prevenzione, come quelle vaccinali.

Seminario - "Gestione dei rischi e prevenzione dei DMS (disturbi muscolo scheletrici)"



Il 24 giugno 2021, si è tenuto un seminario sulla piattaforma Teams, dal titolo "Nuovo approccio metodologico per la gestione dei rischi e la prevenzione dei DMS", volto a presentare i risultati del progetto "Realizzazione di un ambiente di consultazione interattivo mirato alla individuazione e condivisione di strumenti e soluzioni tecniche utili alle PMI, per una gestione della SSL orientata al miglioramento continuo", realizzato dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, cofinanziato da Inail Emilia Romagna nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale 2017. Grazie a tale progetto è stata realizzata una web-app, disponibile sul portale Sicurezza in pratica, che consente alle PMI di individuare e condividere soluzioni tecniche e



organizzative per una gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro orientata al miglioramento continuo.

“La gestione dell’accoglienza nei servizi sanitari Inail: elaborazione di un percorso condiviso attraverso gruppi di miglioramento”



L’iniziativa “La gestione dell’accoglienza nei servizi sanitari Inail: elaborazione di un percorso condiviso attraverso gruppi di miglioramento”, compresa nel Piano formativo educazione continua in medicina (Ecm) 2021 dell’Istituto, è stata progettata e organizzata dalla Direzione centrale risorse umane - Ufficio formazione e dalla Sovrintendenza sanitaria centrale ed è stata indirizzata ai dirigenti medici di II livello e agli infermieri titolari di p.o. di I e di II livello e si è svolta in presenza, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del Sars-Cov-2, a partire dal 6 luglio 2021. Obiettivo principale è stato il miglioramento continuo dei processi legati all’accoglienza sanitaria, finalizzato a omogeneizzare le modalità operative, a ottimizzare l’organizzazione, nel rispetto della tutela integrale del benessere della persona. Accettazione, accoglienza e presa in carico sono tre aspetti che delineano i contorni del rapporto tra la struttura sanitaria, i suoi operatori e le persone che vi accedono. In particolare per l’Istituto, orientato alla definizione di logiche organizzative che ruotano attorno all’assistito e alle sue esigenze come persona in condizione di bisogno, quest’attenzione costituisce non solo un obiettivo da perseguire bensì un fattore valoriale. Il percorso formativo si articola in due edizioni di tre incontri per un totale complessivo di 24 ore. L’edizione 1 si è svolta a Bologna nei giorni 6 - 7 luglio, 28 settembre, 19 - 20 Ottobre 2021. L’edizione 2 si è svolta a Firenze nei giorni 13 - 14 luglio, 29 settembre, 21 - 22 Ottobre 2021.

Avviso regionale per le prestazioni riabilitative



L’Avviso è stato pubblicato nel mese di luglio 2021. L’obiettivo è la stipula di convenzioni su tutto il territorio regionale con strutture sanitarie accreditate e convenzionate con le AUSL per accompagnare gli infortunati e tecnopatici in un percorso riabilitativo mirato al miglior recupero possibile dell’integrità psicofisica e al tempestivo reinserimento nell’ambiente sociale e lavorativo. L’avviso regionale si inserisce in un ambito di politica sanitario storicamente consolidato che ha visto, dal 2013 ad oggi, il continuo aumento del numero di strutture sanitarie convenzionate mantenendo alta

l'attenzione sulla qualità delle cure riabilitative erogate agli assistiti.

Convenzione per lo svolgimento di tirocini curricolari



La Direzione regionale Inail Emilia Romagna e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna hanno sottoscritto, il 22 settembre 2021, una convenzione della durata di 5 anni per lo svolgimento di tirocini curricolari, a favore degli studenti iscritti a tutti i corsi di laurea dei Campus di Bologna-Forlì-Cesena-Rimini. Il tirocinio consente di fruire di un periodo di formazione e di orientamento, a completamento del percorso di studi, al fine di acquisire esperienza nel mondo del lavoro, e in particolare in una pubblica amministrazione, a stretto contatto con lavoratori ed imprese, con attenzione ai valori della salute e della sicurezza.

Accordo per l'adesione dell'Inail al piano vaccinale anti Covid-19



Il 29 settembre 2021, a Bologna, la Direzione regionale Emilia Romagna e la Direzione generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per la partecipazione del personale sanitario dell'Istituto al piano vaccinale regionale anti SARS-CoV-2. L'accordo consolida la collaborazione tra i due enti e coinvolge medici e infermieri delle sedi del territorio regionale e del Centro protesi di Vigorso di Budrio nell'attività vaccinale presso gli *hub* del Servizio sanitario regionale, con la finalità di incrementare la campagna vaccinale in atto.

Mostra convegno – Ottava edizione delle Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali a Piacenza Expo



Si è svolta dal 7 al 9 ottobre 2021 l'ottava edizione delle Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali a Piacenza Expo. La città ospita la mostra convegno nazionale dedicata all'utilizzo di macchinari e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e i trasporti eccezionali. La vasta platea dei destinatari, potenzialmente interessati alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni, è dovuta anche al fatto che l'evento si rivolge ai settori trainanti del manifatturiero, delle costruzioni e dei trasporti presenti su tutto il territorio nazionale, con i conseguenti problemi relativi agli infortuni per la movimentazione e il trasporto, soprattutto di merci pesanti.



Prova finale a distanza - Master universitario in Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro



Il 21 ottobre 2021, a Bologna, si è svolto l'evento che ha visto 18 studenti impegnati nello svolgimento a distanza della prova finale del master in Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro per l'anno accademico 2020/2021. L'Università Alma Mater Studiorum e l'Istituto condividono interessi e obiettivi comuni in materia di promozione della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. Il master offre una conoscenza multidisciplinare degli aspetti giuridico istituzionali, economici, gestionali e organizzativi connessi alla programmazione e alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, in linea con i più recenti sviluppi della prevenzione integrata.

Iniziative immobiliari Inail di elevata utilità sociale, residenza per anziani "Nuove Tamerici",



Il 22 ottobre 2021 il Presidente dell'Inail, Franco Bettoni, è intervenuto a Parma alla cerimonia di posa della prima pietra della residenza per anziani "Nuove Tamerici", all'interno del comprensorio "Villa Parma" nell'ambito del programma di iniziative immobiliari di elevata utilità sociale dell'Istituto. Il progetto prevede un investimento complessivo di sette milioni e 48mila euro per la costruzione di una struttura di quattro piani per 75 posti letto, che a collaudo dei lavori sarà messa nella disponibilità dell'Azienda di servizi alla persona (Asp) del distretto di Parma attraverso un contratto di locazione a lungo termine.

Protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna per prestazioni post-Covid



Il 27 ottobre 2021, a Bologna, è stato siglato il Protocollo d'intesa per l'erogazione delle prestazioni post-covid, indice della piena condivisione da parte della Regione Emilia Romagna, della nuova attività messa in campo dall'Istituto volta a garantire prestazioni riabilitative di tipo multi-assiale agli infortunati con postumi debilitanti, a causa del contagio da Sars-CoV-2.



Convenzioni per l'erogazione degli accertamenti diagnostici clinico-strumentali



Il 1° dicembre 2021 è stato pubblicato l'avviso per acquisire manifestazioni di interesse alla sottoscrizione di convenzioni, senza carattere di esclusività, per l'erogazione di accertamenti diagnostici clinico-strumentali in favore degli infortunati sul lavoro, tecnopatici e personale Inail sottoposto a sorveglianza sanitaria e medica, in carico alle sedi e alla Direzione regionale. Il convenzionamento con strutture sanitarie pubbliche e private, già attuato sul territorio, consente, nel caso di accertamenti diagnostici clinico-strumentali non eseguibili per mancanza di personale o di strumentazione, di acquisirli dall'esterno. In questo modo, oltre a garantire la terzietà, è possibile procedere ad appropriate valutazioni del pregiudizio biologico, temporaneo o permanente, e all'accertamento e alla valutazione degli eventi tutelati. Le convenzioni sono utili anche ai fini della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, perché consentono ai medici competenti o autorizzati di richiedere accertamenti integrativi per esprimere i giudizi di idoneità nei confronti del personale Inail sottoposto a sorveglianza sanitaria e medica.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2022

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 sono esposti i dati riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019/2020. In particolare, per il periodo 2019/2020 sono esposti i valori riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (Isi agricoltura 2019/2020 e Isi generalista 2020).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2021 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2022.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

- Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)
- Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)
- Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione
- Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea
- Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale
- Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

- Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento
- Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento
- Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento
- Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento
- Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

- Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo
- Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2021
- Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

- Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento
- Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari
- Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento
- Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

- Tabella 5.1 – Attività di vigilanza
- Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza
- Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infirmità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infirmità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza



premio omesso accertato –importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013